

AVVISO DI CO-PROGRAMMAZIONE

Invito a partecipare alla procedura di evidenza pubblica di co-programmazione per l'individuazione di soluzioni innovative e reti di collaborazione alla gestione del Budget di Salute promosso dal DSM DP dell'AUSL di Bologna ai sensi dell'art.55 del D.lgs. n. 117/2017, del DM n.72/2021 e della legge regionale n. 3/2023

Il presente Avviso ha ad oggetto l'avvio di un procedimento amministrativo, come tale necessariamente disciplinato da fonti normative richiamate in premessa, in funzione di un'iniziativa innovativa e originale dell'Ente, consistente nell'utilizzo della co-programmazione, quale forma di "Amministrazione condivisa", ai sensi del Codice del Terzo Settore e come forma di innovazione sociale.

I soggetti interessati sono, pertanto, invitati alla lettura del contenuto dell'Avviso muovendo dalle finalità dell'iniziativa, nonché dalla peculiarità dello strumento della co-programmazione quale forma di partenariato fra enti pubblici ed enti di Terzo Settore, chiamati a condividere uno scopo e ad attivare una collaborazione orientata all'impatto sociale nei confronti della comunità di riferimento.

Premesso che

- le attuali progettazioni con Budget di Salute sono realizzate attraverso il Contratto di servizio n.2946/2024 tra l'Azienda USL di Bologna e il Raggruppamento Temporaneo d'Imprese (RTI) costituito dal Consorzio Indaco Società Cooperativa Sociale (mandataria) e altre Cooperative Sociali(mandanti), a seguito di gara d'appalto europea a procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro con operatore economico per lotto per la progettazione condivisa e partecipata e la cogestione di Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati (PTRI) con Budget di Salute (BdS), progetti di convivenza sull'abitare di transizione e progetti di attività di comunità (PACo) per il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche;
- il Contratton. 2946 del 03.10.2024 / prot. n. 0119760 dell'11.10.2024, ha durata di 1 anno dal 01/10/2024 al 30/09/2025, ed è stato rinnovato per 6 mesi fino al 31/03/2026;

Richiamati

- Linee di indirizzo per la realizzazione di progetti con la metodologia del Budget di salute, Giunta Regionale Emilia-Romagna, Deliberazione N. 1554, 20 ottobre 2015
- Indirizzi regionali per la realizzazione di UVM nei progetti con Budget di Salute, Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare Regione Emilia-Romagna / ANCI Emilia-Romagna, 2018
- Piano Sociale e Sanitario 2017 – 2019 della Regione Emilia-Romagna, Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, Delibera n. 12012 luglio 2017
- Linee programmatiche: progettare il Budget di salute con la persona-proposta degli elementi qualificanti, adottate dalla Conferenza Unificata il 6 luglio 2022 (Rep. Atti n. 104/CU)
- Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale, Ministero della Salute, Decreto n. 77 del 23 maggio 2022

- Delibera 214 del 21/06/2023 recante l'*"Approvazione del Regolamento Aziendale in materia di rapporti giuridici tra l'Azienda USL di Bologna e gli Enti del Terzo Settore(ETS)"*
- Percorso di costruzione delle *"Linee di indirizzo per la realizzazione del sistema di comunità e del coordinamento delle funzioni sociali e sanitarie in materia di salute mentale e dipendenze patologiche per la popolazione adulta nel territorio dell'AUSL di Bologna"*, in via di approvazione da parte della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana di Bologna, 2025
- Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, n. 328 del 8 novembre 2000
- Legge Regionale 12 marzo 2003, n. 2, Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali
- L'art. 118, comma 4, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- l'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività d'interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- il comma 2 dell'art. 55 prevede che: "La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili (...)"
- il comma 1 dell'art. 55 CTS a monte del quale: "...In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";
- le Linee guida sul rapporto fra PA ed ETS, ai sensi degli articoli 55-57 del D. Lgs. n. 117/2017, adottate con D.M. n. 72/2021 (in avanti anche solo "LG");
- la Legge Regionale 11 aprile 2023, n. 3 "Norme per la promozione ed il sostegno del terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva", in particolare l'art. 2, comma 1, lett. c), in ordine alla promozione del protagonismo civico, in particolare di quello giovanile, lett. f), in ordine all'integrazione delle politiche pubbliche, l'art. 14 sui principi comuni da garantire nell'ambito dei procedimenti disciplinati dal Titolo III della Legge e, con specifico riferimento alla co-programmazione, gli articoli 15 e 16.

Rilevato che

- l'attuale modello di BdS è stato sperimentato e discusso, in Emilia-Romagna e in diverse regioni italiane, con esiti positivi e di innovazione, riconosciuti anche

esternamente, e che pertanto ne viene assunta l'efficacia e la condivisione di intenti da parte degli attori pubblici e del privato sociale

- il Budget di Salute è per sua natura uno strumento efficace di prevenzione e cura del disagio mentale e sociale al domicilio e nella propria comunità (*Casa come primo luogo di cura, DM n.77/2022*)a condizione di attivare progetti individualizzati, costruiti in collaborazione tra Servizi dell'Azienda AUSL e dei Servizi sociali territoriali, con la partecipazione e la collaborazione dell'utente, eventualmente della famiglia e di tutti i soggetti pubblici e privati della comunità, in particolar modo degli Enti del Terzo Settore
- l'Azienda AUSL, in accordo con la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana di Bologna, intende implementare l'uso dello strumento del BdS rispetto alle capacità di collaborazione tra enti pubblici e del privato sociale, al fine di efficientare il processo organizzativo e la combinazione e l'integrazione delle risorse personali/familiari, dei servizi e della comunità per una maggiore corrispondenza ai fabbisogni degli utenti presi in carico

Rilevato ancora che:

- questo ente, fermo restando gli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, intende cogliere e valorizzare le potenzialità offerte dal CTS in relazione alle forme di "Amministrazione condivisa", quale forma di innovazione sociale, finalizzata alla "(...) promozione di ecosistemi stabili all'interno della comunità, fondati sul principio di sussidiarietà orizzontale, su legami autentici di fiducia e di solidarietà e sulla produzione di forme di economia ad impatto sociale" (art. 2, comma 1, lett. f, legge regionale n. 3/2023);
- la co-programmazione, di cui al richiamato art. 55 CTS e art. 15 LR n. 3/2023, rappresenta l'istituto che meglio consente di realizzare le finalità pubbliche in precedenza evocate, anche in termini di efficacia ed attualità, attivando da subito la co-costruzione del quadro di riferimento da porre a base della successiva individuazione della modalità di intervento ritenuta dall'ente più funzionale alla realizzazione dell'interesse generale;
- la co-programmazione, pertanto, ove utilmente realizzata, si fonda sulla comunanza di scopo e consente di generare le alleanze di scopo fra tutti gli attori coinvolti.

Precisato che

- a tale ultimo proposito, questo ente, anche in ragione di quanto precede, intende avviare il procedimento di co-programmazione, riservando ad altro eventuale atto l'assunzione delle determinazioni conseguenti, in ordine agli interventi e/o alle progettualità da attivare con successiva e separata procedura ad evidenza pubblica, disciplinata dalla corrispondente normativa di riferimento (Codice dei contratti pubblici, SIEG, CTS e disciplina sull'impresa sociale), nonché alla partecipazione a bandi, avvisi e call indetti da amministrazioni pubbliche ed enti terzi;
- l'istituto della co-programmazione è previsto dall'art. 55 CTS in riferimento al contributo proattivo, che può essere espresso dagli enti del Terzo settore (in avanti anche solo "ETS"), di cui all'art. 4 CTS;
- questo ente ritiene, anche in ragione della specifica finalità istruttoria dell'istituto, che appare ragionevole e funzionale alla cura degli interessi

pubblici dell'ente, consentire asoggetti diversi dagli ETS di fornire il proprio contributo di conoscenza e di proposta, sia nella forma del coinvolgimento da parte degli ETS partecipanti ai Tavoli di coprogrammazione, che – per quanto riguarda specificatamente enti ed istituzioni pubblici o riconducibili alle c.d. autonomie funzionali – mediante l'attivazione di appositi subprocedimenti, ai sensi della disciplina vigente.

Richiamate

- la relazione tecnica sul BdS Allegata al presente avviso ed elaborata da questa Azienda, che descrive i principali dati di riferimento e il contesto, nonché i nodi e le sfide su cui invitare a co-programmare soluzioni
- **le finalità che si intendono perseguire:**
 - **innovare il processo di gestione del Budget di Salute**
 - **costruire processi di ingaggio e di collaborazione territoriale distrettuale anche con il contributo degli ETS per efficientare le risorse a disposizione degli utenti**
 - **confrontarsi sulle strategie opportune di gestione relativamente alle forme di co-progettazione con i territori distrettuali per garantire una continuità dell'attivazione dell'innovazione del BdS**
 - **comprendere le esigenze, le questioni e le opportunità dei territori distrettuali rispetto alle stesse risorse materiali e immateriali nonché di relazione tra gli attori locali**

Considerato, da ultimo, che

- gli atti della presente procedura di co-programmazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e dalle LG adottate con DM n. 72/2021, nonché dalla legge regionale n. 3/2023 e, segnatamente, in ordine:
 - a. alla predeterminazione dell'oggetto del procedimento ad evidenza pubblica;
 - b. alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica precedente delle scelte conseguenti all'attività istruttoria svolta;
 - c. infine, al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente.

Visti

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017;
- il DM n. 72/2021;
- l'art. 6 del d. lgs. n. 36/2023;
- la legge regionale n. 3/2023;
- la legge regionale n. 24/2001;
- la legge n. 241/1990;
- il D. Lgs. n. 267/2000;
- la legge n. 124/2017;
- gli atti richiamati in Premessa.

è pubblicato il seguente

AVVISO

Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

Amministrazione precedente (AP): Ausl Bologna, quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-programmazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;

Co-programmazione: il procedimento istruttorio realizzato ad esito del procedimento ad evidenza pubblica indetto con il presente Avviso ai sensi dell'art. 55, comma 2, del CTS; CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm;

Domanda di partecipazione: l'istanza degli interessati per poter partecipare alla procedura di co-programmazione;

Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore, iscritti nel RUNTS;

Altri Enti: gli altri soggetti, anche singoli, diversi dagli Enti di Terzo Settore (ETS), che partecipano alla co-programmazione nelle forme e nei limiti stabiliti dall'Avviso;

Responsabile del Procedimento: il soggetto indicato dall'AP quale Responsabile del Procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm;

Tavolo di co-programmazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-programmazione;

VIS: valutazione di impatto sociale, ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 106/2016 e delle relative Linee guida adottate con D.M. del 23 luglio 2019.

1. Oggetto

Il presente avviso ha per oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art.4 del d. lgs. 117/2017 (CTS) a presentare l'istanza di partecipazione, in base ai requisiti sotto specificati, al procedimento di co-programmazione indetto dall'AUSL Bologna.

2. Attività oggetto di co-programmazione e finalità

Scopo di questa procedura è l'attivazione del tavolo di co-programmazione finalizzato a quanto previsto sopra come finalità:

- **innovare il processo di gestione del Budget di Salute tra enti pubblici ed enti partecipanti alla costruzione dei piani individuali (ETS)**
- **costruire processi di ingaggio e collaborazione territoriale anche con il contributo degli ETS per efficientare le risorse a disposizione degli utenti**
- **confrontarsi sulle strategie opportune di gestione relativamente alle forme di co-progettazione nei territori distrettuali da attivare**

- successivamente alla fase di co-programmazione, per garantire una continuità dell'attivazione dell'innovazione del BdS**
- **comprendere le esigenze, le questioni e le opportunità dei territori distrettuali rispetto alle stesse risorse materiali e immateriali nonché di relazione tra gli attori locali**

La relazione tecnica allegata al presente avviso specifica il perimetro della co-programmazione e le questioni che saranno sottoposte ai tavoli di lavoro.

In particolare, il tavolo di co-programmazione ha l'**obiettivo** di:

- condividere ed evidenziare le risorse territoriali nei distretti e a livello metropolitano circa gli assi di intervento a supporto dei piani individualizzati del BdS, in particolare sulla questione dell'abitare e della casa, della socialità e vita di relazione, del lavoro e inserimento lavorativo;
- rilevare e costruire le condizioni di fattibilità e di sostenibilità degli interventi per una gestione delle risorse territoriali di supporto, completamento, allargamento e quindi efficacia dei programmi personalizzati del BDS, favorendo il più possibile l'integrazione socio-sanitaria da un lato e tra pubblico e privato sociale dall'altro
- ascoltare, far dialogare e stimolare al confronto gli attori invitati sulle possibili e opportune modalità collaborative e di ingaggio in eventuali processi gestionali e di co-produzione per l'incremento dell'innovazione nei BdS, anche attraverso la discussione su modalità di future co-progettazioni e/o utilizzo di altri strumenti (come ad esempio gli elenchi), sempre rispetto alle finalità di miglioramento dell'efficacia dei BdS

I possibili esiti attesi del procedimento sono relativi alle questioni in oggetto della co-programmazione. A tal fine il tavolo di co-programmazione costituirà il gruppo di lavoro di riferimento, oltre all'individuazione e all'ascolto di altri attori che il tavolo reuterà utili per definire finalità degli interventi, bisogni, risorse sul territorio, sulla base di quanto previsto dal presente Avviso.

Gli incontri del tavolo di co-programmazione si avvarranno della fase preliminare di analisi documentale e contestuale, già svolta con gli attuali enti pubblici e soggetti gestori dei BdS, con cui sono stati definiti e condivisi i vincoli, le opportunità, i nodi e le questioni di massima entro cui potrà svolgersi il lavoro del tavolo e quindi la sua organizzazione e scansione.

Successivamente alla candidatura, verrà convocato il tavolo di co-programmazione con i soggetti selezionati, e costruito il calendario degli incontri facilitati da operatori esterni.

Come in precedenza indicato, oltre al procedimento che necessariamente si apre e si chiude in un numero limitato di sedute, si presuppone la eventuale strutturazione di funzioni permanenti di relazione con il territorio a supporto dell'orientamento costante dell'amministrazione e dei soggetti partecipanti a documentarsi, e confrontarsi con i portatori di interesse (abitanti, fondazioni, associazioni di categorie, enti pubblici e altro).

Degli esiti del procedimento di co-programmazione l'Amministrazione procedente potrà adeguatamente tenerne conto nell'assunzione delle successive e distinte

determinazioni, nonché nell'aggiornamento dei propri strumenti di progettazione, di gestione, di programmazione e di pianificazione generali e di settore.

Il procedimento di co-programmazione, di cui al presente Avviso, non si conclude con l'affidamento di un servizio o di un'attività a fronte del riconoscimento di un corrispettivo oppure di un contributo, né con la realizzazione di un partenariato fra quelli previsti dal CTS.

In relazione alle finalità dell'attività di co-programmazione, ove possibile, saranno individuati gli obiettivi strategici di cambiamento attesi. Le modalità di costruzione della VIS sono rinviate a successive fasi di lavoro tra cui la coprogettazione.

3. Durata, risorse e documentazione

Il procedimento di co-programmazione si svolgerà secondo un calendario, che sarà definito nella prima sessione del Tavolo di co-programmazione, a cura del Responsabile del procedimento, tenendo conto della complessità dei temi oggetto della procedura, nonché del numero dei partecipanti, unitamente ai relativi apporti procedurali.

Dall'ultima sessione del Tavolo di co-programmazione, il relativo procedimento in ogni caso dovrà essere concluso entro e non oltre 30 giorni. I Tavoli di co-programmazione si terranno indicativamente entro i 60 giorni dalla scadenza del 29/09/2025 dell'avviso (29 novembre 2025).

Il 12/09/2025, ore 11.30/13, ci sarà una presentazione online dei contenuti dell'avviso con possibilità di domande da parte dei partecipanti. Link per il collegamento:

https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_NThiTg4YjktMzQ0MC00MGQ2LTImMDYtM2Q2ZjViNzUxMzMx%40thread.v2/0?context=%7b%22Tid%22%3a%2209185833-e33a-4d77-8541-9164ad358f14%22%2c%22Oid%22%3a%228a3559b1-6dc9-4997-bfd5-7645cca67606%22%7d

Dopo la scadenza dell'avviso, sul sito web dell'Azienda USL di Bologna verrà data comunicazione agli ammessi delle date dei Tavoli di coprogrammazione.

Al fine di sostenere l'efficacia dell'attività di co-programmazione, ai soggetti ammessi è richiesto di partecipare a tutti i tavoli, ove possibile, almeno con un rappresentante presente a tutte le sessioni e in presenza (salvo casi eccezionali e per giustificati motivi).

L'Amministrazione precedente, in relazione all'oggetto ed alle finalità della procedura di cui al presente Avviso, metterà a disposizione dei soggetti interessati, la cui domanda di partecipazione sia stata ritenuta formalmente ammessa, l'eventuale documentazione e le informazioni ulteriori ritenute eventualmente utili.

4. Requisiti di partecipazione

Il procedimento di co-programmazione è previsto dal CTS e, come tale, costituisce forma ordinaria di coinvolgimento attivo degli ETS iscritti nel RUNTS e non è forma di procedimento partecipativo, ai sensi della corrispondente disciplina speciale.

Tuttavia, questa Azienda – al fine di aumentare il livello di efficacia dell’attività di co-programmazione – intende raccogliere gli apporti di conoscenza e di proposte di soggetti diversi dagli ETS nei limiti e con le modalità di seguito precisati:

a. soggetti privati diversi dagli ETS (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, associazioni, fondazioni, enti morali e religiosi, imprese, cittadini singoli e associati in gruppi informali) possono partecipare nell’ambito del procedimento laddove “cooptati” e indicati dagli ETS che abbiano presentato domanda di partecipazione;

b. enti ed istituzioni pubblici, enti privati ed altri soggetti, laddove il loro contributo sia ritenuto utile o necessario, mediante l’attivazione di apposito sub-procedimento, ai sensi della disciplina in materia di procedimento amministrativo.

I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura ad evidenza pubblica dovranno essere in possesso dei requisiti meglio indicati nei paragrafi che seguono.

Tali requisiti sono stati elaborati, da un lato tenendo conto dell’esigenza di tutela dell’interesse pubblico dell’Amministrazione precedente, correlato con l’indice da procedura, dall’altro, di garantire comunque il rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza:

REQUISITI DI ONORABILITÀ E MORALITÀ

- insussistenza di una delle cause di esclusione previste dalla disciplina vigente in materia di affidamento di contratti pubblici, analogicamente applicato alla presente procedura ed in quanto compatibile...)
- non versare – nei confronti dell’Amministrazione precedente – in alcune delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall’art. 6 bis della legge n. 241/1990 e ss.

REQUISITI DI IDONEITÀ

- iscrizione nel RUNTS da almeno 6 mesi [per gli ETS]
- iscrizione nel corrispondente Registro/Albo [ove prevista per legge, per eventuali soggetti terzi “cooptati” e indicati dagli ETS partecipanti];..)

REQUISITI DI ESPERIENZA SPECIFICA O DI INTERESSE QUALIFICATO

tutti i partecipanti alla procedura dovranno essere in possesso di un’esperienza o comunque di un interesse qualificato rispetto all’oggetto della procedura, in quanto idonea a poter apportare un contributo di conoscenza proattivo e qualificato.

In particolare, saranno considerati tra gli altri, anche alternativamente:

- Esperienza nell’ambito delle attività oggetto di co-programmazione, ovvero sui temi relativi all’abitare e alla casa, alla socializzazione e reti territoriali, al lavoro e all’inserimento lavorativo di soggetti con disagio psichico e sociale;
- Attività a contrasto della marginalità sociale e/o a favore della salute mentale;
- Numero di operatori/volontari occupati nell’ambito dell’emergenza abitativa e/o dell’impegno per il contrasto alla povertà e all’isolamento sociale e per favorire il benessere personale e sociale dei cittadini nella comunità;
- Titolarità di interventi finalizzati all’empowerment di soggetti fragili;
- Progetti di innovazione sociale e capacità di costruzione di reti territoriali indirizzate a welfare di comunità, cooperazioni e collaborazioni per l’innovazione sociale;

- Motivazione esplicita in ordine alla volontà di partecipare al procedimento di coprogrammazione e a condividere informazioni e relazioni utili.

L'esperienza specifica dovrà essere desunta dallo Statuto, da altri atti in possesso dei soggetti interessati e, comunque, oggetto di autodichiarazione resa dal legale rappresentante p.t. del soggetto richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. Lo stesso vale con riferimento al requisito dell'interesse qualificato, che i soggetti persone fisiche o gli altri soggetti diversi dagli ETS dovranno autodichiarare ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.

5. Procedura sull'ammissibilità delle domande di partecipazione

Gli interessati dovranno presentare al seguente indirizzo di posta elettronica dsmdp@pec.ausl.bologna.it la domanda di partecipazione **MODELLO A**) entro e non oltre il termine delle ore 12 del 29/09/2025.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del Procedimento supportato da una Commissione di esperti in materia, verificherà in apposita seduta pubblica la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati. Per i lavori della Commissione verrà redatto apposito verbale. Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del Procedimento procederà nel modo che segue:

- comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990 e ss. mm.
- ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

6. Tavoli di co-programmazione

La co-programmazione, in quanto istruttoria partecipata e condivisa, presuppone, oltre all'attuazione del più volte indicato principio di sussidiarietà orizzontale, un rapporto di leale collaborazione finalizzata alla costruzione di una relazione fra i partecipanti, improntata ai principi di buona fede, proattività e di reciprocità.

Dati gli obiettivi della coprogrammazione orientati all'integrazione socio-sanitaria, si prevede il coinvolgimento e la partecipazione ai Tavoli di lavoro di rappresentanti dei Servizi sociali territoriali degli Enti locali.

Il RUP sarà supportato da esperti in materia di procedimenti partecipativi sia interni che esterni all'Amministrazione procedente ed eventualmente avvalendosi al bisogno della consulenza di alcuni rappresentanti della Cabina di regia delle Linee di indirizzo metropolitane per gli accordi di programma distrettuali.

Gli interessati hanno la facoltà di presentare contributi scritti, da allegare al verbale delle sessioni, unitamente ad altra documentazione ritenuta utile, nonché di stendere di pugno il proprio contributo scritto, che il RUP acquisisce agli atti.

Le operazioni dei Tavoli sono debitamente verbalizzate.

Il RUP, dopo lo svolgimento delle sessioni, dichiara concluse le operazioni di co-programmazione, acquisendo agli atti tutti i contributi pervenuti e elaborando apposita relazione motivata condivisa con gli ETS che abbiano partecipato ai Tavoli, in ordine agli esiti dell'attività istruttoria di co-programmazione ed alle possibili attività e/o interventi ritenuti utili.

7. Conclusione della procedura

La procedura si conclude con il provvedimento assunto dal Dirigente dell'Azienda USL di Bolognache prende atto della relazione motivata del RUP e dei relativi allegati.

8. Trattamento dei dati personali

I dati forniti per la presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso saranno raccolti e trattati presso le strutture competenti dell'Azienda USL di Bologna nel rispetto delle disposizioni del Regolamento Europeo 679/2016 ed eID.Lgs.196/2003 come modificato dal D.Lgs.101/2018.

L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è pubblicata all'interno del sito web istituzionale dell'Azienda USL di Bologna all'interno della sezione "privacy policy".

9. Pubblicità

Il presente Avviso viene pubblicato per 30 giorni sul sito web istituzionale dell'Azienda, sezione "Amministrazione trasparente/Bandi di Gara/Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura/Avvisi e indagini di mercato"

10. Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura. Le comunicazioni avverranno esclusivamente mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

11. Responsabilità del procedimento e chiarimenti

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP entro e non oltre il 7° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione. I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione entro sette (7) giorni dalle richieste di chiarimento.

12. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

13. Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, sede di Bologna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, trattandosi di attività proceduralizzata inerente la funzione pubblica.

ALLEGATI

- **SCHEDA TECNICA**
- **MODELLO A : DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**